

« Beato Fondatore, per cinque secoli com-  
« piuta nel già convento di S. Anna - Co-  
« mune - Cassa di Risparmio - cittadini ge-  
« nerosi - vollero che più ampia e proficua  
« in questo luogo rifulgesse ». Un'altra la-  
pide ricorda che « Soldato nella grande  
« guerra qui curò le ferite gloriose Benito  
« Mussolini - Primo Ministro d'Italia, Duce  
« di alti destini e di romana virtù ».

Dal vestibolo ha inizio un ampio viale alberato e abbellito da aiuole, ai lati del quale sono disposti vasti padiglioni collegati fra di loro. Fa da sfondo al viale il grande edificio centrale la cui parte mediana comprende la chiesetta. Ammirevoli sono gli impianti dei servizi, curati dall'Ing. Luigi Sani, in cui nessuno è stato ommesso di quei mezzi che nelle migliori istituzioni congeneri dell'Italia e dell'Estero hanno saputo creare la lunga pratica ed i suggerimenti della scienza.

Chiude maestosamente il Corso Giovecca la « Prospettiva » il grande arco eretto a spese del Comune nel 1703-1704, su disegno di Francesco Mazzei, l'autore dell'interno della Cattedrale. L'arco mette nel vasto pubblico passeggio del Montagnone di cui si dirà più oltre.